

Conferenza di Pontignano 2019: XXVII edizione

Navigare nel Nuovo Mondo: Sfide e Scelte Strategiche per il Regno Unito e l'Italia.

Esattamente ottanta anni fa, l'Europa sprofondava nella devastazione della Seconda Guerra Mondiale ed è proprio in risposta a questa spaventosa esperienza che venne fondata l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), pietra miliare di un sistema internazionale fondato sulle regole. Con i suoi organismi e le sue istituzioni, l'ONU ha garantito la pace, ha promosso il libero scambio e una crescita economica stabile e favorito lo sviluppo internazionale. Questo sistema nato nel dopo-guerra è ora messo a dura prova. A trent'anni dall'invenzione di Internet, i rapidi cambiamenti in campo tecnologico – incluso l'avvento dei *Big data* e dell'Intelligenza Artificiale – stanno distruggendo il vecchio paradigma economico. Il protezionismo è in aumento. A livello geopolitico, gli Stati Uniti stanno perseguendo una politica basata sul concetto di "Prima l'America" (*America First*), mentre l'emergente Cina sta esercitando un'influenza sempre maggiore sullo scenario globale – non ultimo con la sua "Belt and Road Initiative", la cosiddetta "Nuova Via della Seta". Stiamo iniziando a percepire gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici. Le nazioni europee si trovano ad affrontare un declino demografico, mentre aumenta la pressione dei flussi migratori provenienti dai paesi in via di sviluppo. Come dovrebbero navigare in questo nuovo mondo l'Europa, il Regno Unito e l'Italia? Di quali partner strategici abbiamo bisogno e da quali minacce strategiche dobbiamo difenderci?

Seminari:

1. Minacce Strategiche – o partner strategici? Come dovrebbero interagire l'Europa, il Regno Unito e l'Italia con le potenze rivali per preservare il sistema internazionale fondato sulle regole?

Mentre gli Stati Uniti perseguono una politica di "Prima l'America", altri attori globali si muovono rapidamente per riempire il vuoto che ciò ha creato. La Cina è impegnata a stabilire il suo predominio nel Mar Cinese Meridionale; sta investendo su larga scala in Africa e sta rapidamente costruendo nuove alleanze attraverso la "Belt and Road Initiative". La Russia, l'Iran e la Turchia hanno assunto un ruolo di primaria importanza in Siria. In un mondo in continuo cambiamento, come si può preservare il sistema internazionale fondato sulle regole? Chi dovrebbero essere i nostri partner strategici? E come possiamo proteggerci dalle relative minacce strategiche, tra le quali possiamo elencare gli attacchi cibernetici ai sistemi di informazioni chiave e l'impatto corrosivo della disinformazione?

2. Costruire le infrastrutture per un futuro sostenibile

Gli incontrollabili cambiamenti climatici comporteranno costi elevatissimi per l'economia mondiale. Il mondo sta già pagando le conseguenze di eventi meteorologici catastrofici sempre più frequenti, come il Ciclone Idai. Per rispettare l'obiettivo di Parigi di mantenere l'aumento medio della temperatura a livello mondiale ben al di sotto dei due gradi, dobbiamo agire con decisione adesso. Il Regno Unito e l'Italia sono già leader a livello mondiale. Il Regno Unito è settimo nella classifica del *World Economic Forum* sui paesi più preparati per una transizione energetica; l'Italia era sul podio per la politica di efficienza energetica nel 2017. Come possono i nostri governi fondere le loro strategie industriali e di sviluppo ecocompatibile per gettare fondamenta stabili a sostegno della crescita economica sostenibile? Come possono le nostre aziende investire in modo sostenibile nel futuro per guidare la transizione energetica, sfruttando al massimo l'uso delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale per migliorare la produttività e l'uso efficiente delle risorse? Quale sarà l'impatto dell'Internet delle Cose? E come possiamo incoraggiare investimenti stranieri diretti nelle nostre infrastrutture in maniera sostenibile?

3. Migrazione, Integrazione e Cambiamenti Demografici

Con il tasso di natalità in caduta e l'aspettativa di vita in aumento, il cambiamento demografico sta già avendo un forte impatto sulla stragrande maggioranza delle nazioni europee. Il tasso di fertilità nel 2016 era di 1.8 figli per donna nel Regno Unito e 1.4 in Italia rispetto ai 4.8 dell'Africa Sub Sahariana. Una società che invecchia implica costi economici molto alti, incluso l'aumento degli oneri fiscali per i

lavoratori, una maggiore richiesta di servizi di assistenza sanitaria e carenza di manodopera. Questi svantaggi possono essere mitigati attraverso l'aumento della migrazione legale. Tuttavia, questo approccio può essere problematico se le persone temono che la loro cultura e i loro valori siano in pericolo, o se i nuovi arrivati possano sottrarre loro posti di lavoro. Allo stesso tempo, l'Europa affronta un alto tasso di flussi migratori clandestini. I cambiamenti climatici rischiano, poi, di diventare un ulteriore fattore che spinge queste migrazioni illegali alla volta dell'Europa, al pari di una eventuale crescita dell'instabilità dell'Africa Sub Sahariana oppure dei paesi affacciati sul Mediterraneo. Come dovremmo rispondere a queste sfide? E come dovremmo affrontare il rischio che una mancata integrazione possa causare tensioni sociali e persino una radicalizzazione?

4. Scienza e Società – Fatti e Opinioni

Nel complesso scenario del XXI secolo, la scienza e la tecnologia assumono un'importanza sempre maggiore nelle nostre società. Tuttavia, a meno che queste società non diventino più competenti dal punto di vista scientifico, le campagne intimidatorie sui *social media* continueranno a creare una cassa di risonanza in cui i timori pubblici vengono rapidamente amplificati, portando al rifiuto delle scoperte e dei pareri scientifici – come abbiamo visto nella “guerra ai vaccini”. Coloro che negano i cambiamenti climatici affermano che l'evidenza scientifica è solo una questione di opinioni! A chi tocca demistificare la scienza e renderla un'eredità culturale condivisa da tutti? Come possiamo educare i nostri figli a comprendere l'importanza di basare le proprie opinioni sui fatti e far sì che i nostri politici capiscano l'importanza di elaborare politiche fondate su prove tangibili? E come possiamo dare al pubblico una voce informata e autorevole nella formazione del processo politico decisionale?